Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale della sanità pubblica UFSP

Programma nazionale alimentazione e attività fisica 2008 – 2012 (PNAAF)

Rapporto sui risultati dell'indagine conoscitiva

28 febbraio 2008

Per informazioni:
Ufficio federale della sanità pubblica
Signor Alberto Marcacci
alberto.marcacci@bag.admin.ch
Tel. 031 322 64 41

Sommario

Sintesi **4**

1. Situazione iniziale **5**

2. Oggetto dell'indagine conoscitiva **5**

3. Risultati dell'indagine conoscitiva **6**

3.1. Pareri e valutazioni generali 6

3.2. Pareri sulla visione, sulla strategia e sugli obiettivi 11

3.3. Aree d'intervento e misure prioritarie 16

3.4. Altre osservazioni **17**

4. Allegato **18**

4.1. Elenco dei pareri pervenuti 18

4.2. Singoli commenti sul testo 20

Sintesi

Nell'ambito dell'indagine conoscitiva sul Programma nazionale alimentazione e attività fisica 2008-2012 (PNAAF), dal 26.10.2007 al 21.01.2008, sono pervenuti complessivamente 71 pareri.

Il PNAAF è sostenuto da 68 dei 71 partecipanti e quindi dalla stragrande maggioranza. Questo sostegno di principio è unanime tra i Cantoni e i Comuni, il ramo alimentare, le organizzazioni specializzate nella salute e nella tutela dei consumatori nonché le organizzazioni sportive e giovanili. Un consenso motivato principalmente dal bisogno di intervento e coordinamento determinato dalla situazione attuale e dall'evidenza scientifica. Un'associazione economica (Centre Patronal) e due partiti di governo (PPD e UDC) respingono il PNAAF, motivando il loro rifiuto principalmente con il fatto che la prevenzione e la promozione della salute nell'ambito dell'alimentazione e dell'attività fisica rientrano nella responsabilità individuale dei cittadini e qualsiasi intervento normativo va respinto.

Pur approvando sostanzialmente il PNAAF, 48 partecipanti all'indagine conoscitiva sollevano obiezioni sul programma. In particolare le organizzazioni specializzate (13), ma anche i Cantoni (9) e singoli esponenti del ramo alimentare e dei partiti chiedono assicurazioni per quanto attiene al finanziamento o criticano l'assenza di indicazioni corrispondenti nel PNAAF. Soprattutto i Cantoni (13) e le organizzazioni specializzate (5) esigono un chiarimento delle competenze tra gli uffici UFSP e UFSPO nonché Promozione Salute Svizzera, coinvolti nella gestione del programma. In proposito, singoli partecipanti attirano l'attenzione anche sulla necessità di armonizzare il PNAAF con la prevista legge sulla prevenzione.

Una chiara maggioranza, tra cui figurano tutti i Cantoni, tutte le organizzazioni specializzate nella salute e nella tutela dei consumatori nonché una parte dei partiti e del ramo alimentare, sostiene la visione alla base del PNAAF. Una parte dei rappresentanti del ramo alimentare e delle associazioni economiche respinge il testo perché la visione in esso formulata da un lato genererebbe troppi costi supplementari e dall'altro interverrebbe eccessivamente nello stile di vita individuale.

La grande maggioranza dei partecipanti all'indagine conoscitiva, soprattutto i Cantoni e i Comuni nonché le organizzazioni specializzate, sostiene la strategia perseguita nel PNAAF e gli obiettivi, mentre i rappresentanti del ramo alimentare e le associazioni economiche sono critici su questi punti o chiedono delle modifiche.

Per quanto riguarda le misure e le aree d'intervento prioritarie spiccano le esigenze di un coordinamento nazionale, o la creazione di una piattaforma nazionale, e la promozione della salute in ambito infantile e giovanile. Sono considerate importanti, ma discusse in modo controverso, anche le misure regolative e la verifica della loro efficacia: 20 partecipanti all'indagine conoscitiva, soprattutto le organizzazioni specializzate nella salute e nella tutela dei consumatori, ma anche vari Cantoni e partiti, rivendicano tali misure, mentre vari rappresentanti dei Cantoni, dei partiti, dell'economia e del ramo alimentare affermano espressamente di non voler far leva su queste misure o vorrebbero escluderle sin dall'inizio.

1. Situazione iniziale

Il Programma nazionale alimentazione e attività fisica 2008-2012 (PNAAF) è stato elaborato dall'Ufficio federale della sanità pubblica in collaborazione con l'Ufficio federale dello sport e Promozione Salute Svizzera nell'ambito di un processo partecipativo su mandato del Consiglio federale. Il programma concretizza la "Strategia globale su dieta, attività fisica e salute" (2004) adottata dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) e la "Carta europea sull'azione di contrasto all'obesità" (2006). In questi documenti sono descritte le conoscenze acquisite negli ultimi anni sul potenziale preventivo di un'alimentazione equilibrata e di un'attività fisica sufficiente. Come in altri Paesi, anche in Svizzera si osserva un incremento del numero di persone in sovrappeso o obese, parallelamente a un aumento dei rischi di malattie non trasmissibili e dei costi della salute. Il programma deve contrastare questa evoluzione.

2. Oggetto dell'indagine conoscitiva

Il progetto di Programma nazionale alimentazione e attività fisica 2008-2012 (PNAAF) è stato sottoposto per parere agli ambienti interessati nell'ambito di un'indagine conoscitiva protrattasi dal 26 ottobre 2007 al 21 gennaio 2008. Sono state interpellate 99 organizzazioni, tra cui i Cantoni, rappresentanti dei Comuni e delle Città, i partiti, associazioni economiche, il ramo alimentare, organizzazioni specializzate nella salute e nella tutela dei consumatori, associazioni sportive e organizzazioni giovanili. L'elenco dei pareri pervenuti è riportato nell'allegato 1.

Complessivamente sono pervenuti 57 pareri ai quali si aggiungono 14 risposte spontanee. Tra queste figurano 25 Cantoni, 3 organizzazioni comunali, 6 partiti, 2 associazioni economiche, 8 rappresentanti del ramo alimentare, 24 organizzazioni specializzate e 3 associazioni sportive e giovanili.

3. Risultati dell'indagine conoscitiva

3.1. Pareri e valutazioni generali

Il Programma nazionale alimentazione e attività fisica è sostenuto da un'ampia maggioranza dei partecipanti all'indagine conoscitiva. Sono giudicati favorevolmente gli argomenti di politica sanitaria e la struttura chiara del progetto di programma, mentre è criticata la mancanza di indicazioni sul finanziamento e di misure concrete. Tra gli ambienti economici c'è chi esprime scetticismo nei confronti del PNAAF, mentre due partiti lo respingono. Il principale argomento è che l'alimentazione e l'attività fisica sono settori che rientrano nella responsabilità individuale dei cittadini e le ingerenze dello Stato vanno respinte.

I risultati dell'indagine conoscitiva sono riassunti nella tabella 1.

Tabella 1: Riassunto dei risultati dell'indagine conoscitiva

Attore	Totale	Approvazione di massima	Approvazione di massima con obiezioni	Rifiuto completo
Cantoni	25	9	16	0
Comuni	3	0	3	0
Partiti	6	1	3	2
Associazioni economiche	2	0	1	1
Ramo alimentare	8	0	8	0
Organizzazioni specializzate	24	4	20	0
Associazioni sportive e giovanili	3	1	2	0
Totale	71	15	53	3

Cantoni

La maggioranza dei Cantoni sostiene il programma alimentazione e attività fisica proposto. Tra gli oppositori non figura nessuno dei 24 Cantoni che hanno inviato un parere. L'approvazione del programma è motivata in primo luogo con argomenti di politica sanitaria: "È dimostrato che un'attività fisica sufficiente e un'alimentazione equilibrata sono elementi fondamentali per la salute e nell'ottica della salute pubblica e dell'economia nazionale la politica sanitaria deve riservare la massima priorità al crescente problema del sovrappeso" (GR). Secondo il Cantone BE, con il Programma nazionale alimentazione e attività fisica la Confederazione lancia un segnale importante: da un lato un'alimentazione sana e un'attività fisica sufficiente prevengono malattie di vario genere e dall'altro un'alimentazione sana e l'attività fisica costituiscono una delle risposte al crescente sovrappeso nel nostro Paese. Il bisogno d'intervento e la grande importanza di queste due tematiche per la politica sanitaria sono note da tempo (BL). Altri Cantoni sottolineano che il progetto di PNAAF è ben strutturato, completo dal punto di vista dei contenuti e conforme ai moderni principi della salute pubblica (FR). La metà dei Cantoni fa notare che dispone già di programmi propri in questo settore o sta elaborandoli (AG, BE, BL, FR, GE, GR, JU, LU,OW, NW, TG, ZG, ZH). Anche per questo motivo e per evitare doppioni è caldeggiato un coordinamento nazionale, ma si chiede anche un chiarimento delle responsabilità dei servizi responsabili a livello federale (UFSP, UFSPO e Promozione Salute Svizzera).

Comuni

Sia l'Associazione dei Comuni svizzeri che l'Unione delle Città svizzere sostengono il Programma nazionale alimentazione e attività fisica, ma si schierano a favore di una politica coerente in materia da parte della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni. Nel PNAAF manca ancora sostanzialmente un piano strategico per il livello comunale.

Partiti

Hanno preso posizione sei partiti, tra cui i quattro partiti di governo: quattro partiti (PLR, PS, PEV e UDF) sostengono il programma, in parte tuttavia con delle riserve; due partiti (UDC, PPD) lo respingono per motivi differenti.

Il PLR accoglie favorevolmente in particolare il processo partecipativo di elaborazione del programma in base ai rapporti dell'OMS. I rapporti dell'OMS concernenti l'importanza di un peso corporeo sano per godere di una buona salute e prevenire ulteriori danni in seno alla società sono incontestati. Su questo sfondo è opportuno che anche in Svizzera l'UFSP elabori, con la partecipazione di tutti gli attori interessati, una strategia adeguata che consenta di sensibilizzare maggiormente la popolazione nei confronti di un'alimentazione equilibrata e dell'attività fisica.

Il PS accoglie favorevolmente la formulazione di un programma nazionale alimentazione e attività fisica e segnatamente l'impostazione scelta ed esorta la Confederazione a coordinare i lavori attivamente e a mettere a disposizione i mezzi necessari per questo obiettivo principale.

Il PPD non sostiene il presente programma e chiede una rielaborazione da parte dell'UFSP. Pur condividendo la valutazione dell'UFSP e l'evidente bisogno d'intervento in relazione alle abitudini alimentari sbagliate e alla sedentarietà, il PPD critica in particolare la procedura adottata dall'UFSP per l'elaborazione: non sono infatti stati informati sufficientemente né coinvolti nei lavori le competenti commissioni legislative delle Camere federali né gli organi politici dei Cantoni.

L'UDC respinge il programma. La lotta contro l'obesità deve essere affrontata in primo luogo attraverso la promozione dello sport soprattutto nell'ambito della scuola dell'obbligo e non attraverso regolamentazioni. Il cittadino va inoltre trattato come un essere maggiorenne e responsabile, rinunciando a qualsiasi limitazione inutile della libertà personale.

Il PEV sostiene il PNAAF e non esclude anche misure regolative per combattere l'obesità. Va riconsiderata l'imposta sui grassi proposta nell'interpellanza Studer (CN 04.3005), perlomeno per finanziare il programma.

Pur riconoscendo il bisogno d'intervento, l'UDF ritiene che, malgrado le ottime premesse per un'alimentazione sana e un'attività sportiva a livello individuale e di gruppo, la popolazione non sfrutta queste possibilità anzitutto per motivi di benessere e chiede una modifica della visione e della strategia del PNAAF in tal senso.

Associazioni economiche

Le associazioni economiche sono critiche nei confronti del PNAAF. L'Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM), sulla base della ponderazione degli interessi, ritiene che si debba rinunciare a misure regolative in questo settore. L'USAM rifiuta anche le ingerenze nell'organizzazione individuale delle imprese. Il Centre Patronal, che respinge il progetto, argomenta nella stessa direzione. Il PNAAF è inoltre troppo poco ancorato alla realtà e non si vede come debba essere attuato.

Ramo alimentare

L'Unione svizzera dei contadini (USC) sostiene lo sforzo del PNAAF di combattere più efficacemente il sovrappeso, l'obesità e le malattie non trasmissibili e apprezza l'impostazione interdisciplinare perseguita. L'Associazione svizzera frutta (ASF) è infastidita dal fatto che il PNAAF minaccia interventi normativi se le misure volontarie non faranno presa. La libertà di scelta dei consumatori nonché la libertà di commercio e pubblicità sono condizioni quadro importanti per l'economia di mercato e la società. Va promossa la responsabilità individuale e non devono essere imposte misure né al singolo né all'economia.

Sono già cinque anni che la Federazione delle industrie alimentari svizzere (fial) lavora sulla stessa problematica con grande impegno. La fial è critica nei confronti del presente progetto e propone di ripensare radicalmente la concezione del PNAAF, snellendone i contenuti. La Federazione delle cooperative Migros (FCM) e Coop sostengono il PNAAF. Coop e la Comunità d'interessi commercio al dettaglio Svizzera (CI CDS) approvano l'impostazione del rapporto, che presenta le

varie attività delle autorità e delle istituzioni e organizzazioni private in modo completo, collocandole nel contesto della "Strategia globale su dieta, attività fisica e salute" adottata dall'OMS. Tra i principali partner della Confederazione, dei Cantoni, della scienza, dell'industria e delle organizzazioni non governative si sente tuttavia la mancanza di rappresentanti importanti come le scuole e inoltre è riservata troppo poca attenzione al commercio al dettaglio con la sua ampia offerta di prodotti sani, le sue offerte per gruppi target specifici e il suo impegno nel settore dell'alimentazione e dell'attività fisica.

Per GastroSuisse, il comportamento in materia di attività fisica e alimentazione fa parte dello stile di vita personale. Un'ingerenza in quest'ambito personale è ammissibile solo se è dettata da motivi plausibili. Di conseguenza sono necessari una ponderazione degli interessi tra problemi di salute e costi economici da un lato e interventi nello stile di vita personale dall'altro. In base ai dati disponibili, GastroSuisse è convinta che difficilmente misure regolative in materia di alimentazione e attività fisica saranno efficienti. In questo settore lo Stato deve quindi limitarsi a semplici attività di informazione e spiegazione. Per hotelleriesuisse, un programma nazionale è opportuno, ma è altrettanto importante promuovere la responsabilità personale e ridurre al minimo gli interventi statali. Nel mirino della critica dovrebbero esserci non i prodotti e i loro fabbricanti o rivenditori, bensì la tendenza dannosa in sé. Per hotelleriesuisse è difficile valutare se il programma sarà attuato compatibilmente con le esigenze del settore dal momento che non elenca misure concrete e non è neanche possibile stimare le ripercussioni finanziarie dell'attuazione.

Organizzazioni specializzate nella salute e nella tutela dei consumatori

La Federazione dei medici svizzeri (FMH) sostiene il PNAAF, ma è scettica nei confronti di un'attuazione "a costo zero", semplicemente sfruttando le sinergie. La FMH indica che senza mezzi finanziari supplementari, il successo di un programma di questa portata, complessità e importanza per la politica sanitaria è a rischio. La Lega svizzera contro il cancro chiede che non ci si basi prioritariamente solo sull'impegno volontario, ma che si esaminino e si attuino sin dall'inizio anche disposizioni giuridiche. L'Associazione svizzera per il diabete (ASD) approva in particolare il coordinamento nazionale nell'ambito del PNAAF, in modo da poter migliorare la cooperazione e sfruttare le risorse in modo più ottimale e mirato in generale. Il Forum Obesità Svizzera (fos) valuta sostanzialmente favorevolmente il PNAAF, che riprende la discussione in corso attualmente sul piano internazionale e obbliga la direzione politica del Paese ad affrontare con misure mirate l'importantissima sfida di politica sanitaria rappresentata dall'epidemia di soprappeso. Se si trasmette l'impressione che un progetto di politica sociale e sanitaria della portata del PNAAF sia realizzabile nell'ambito dei mezzi ordinari disponibili già oggi per così dire a costo zero, si opera una pericolosa mistificazione. Una prevenzione durevole del sovrappeso o dell'obesità allo scopo di invertire la tendenza in atto è inoltre un compito da svolgere sull'arco di generazioni. Il periodo di cinque anni previsto per l'attuazione è irrealistico di fronte alla complessità dei problemi da risolvere.

Per santésuisse, l'alimentazione e l'attività fisica sono sostanzialmente una questione individuale

che dipende dalla responsabilità del singolo. In quest'ambito, lo Stato e le autorità dovrebbero assumere una funzione perlopiù sussidiaria. santésuisse sostiene tuttavia gli sforzi che contribuiscono a promuovere la salute e a prevenire ulteriori malattie con misure mirate e coordinate nei settori dell'alimentazione e dell'attività fisica. Il legislatore non classifica le prestazioni preventive (eccettuate determinate prestazioni di medicina preventiva per persone a rischio) nelle prestazioni obbligatorie dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitari (AOMS) . Di conseguenza, il PNAAF non deve comportare un'estensione del catalogo delle prestazioni dell'AOMS. È inoltre indispensabile che i lavori preliminari in vista di una legge sulla prevenzione e sulla promozione della salute e l'elaborazione del PNAAF 2008-2012 siano armonizzati.

Per la Stiftung Konsumentenschutz (SKS) occorre urgentemente dedicare al crescente problema del sovrappeso un'attenzione adeguata e strategie corrispondenti. La SKS nutre tuttavia dei dubbi sul fatto che l'industria alimentare svolga il suo importante ruolo in modo efficace e vincolante su base volontaria. Misure regolative vanno quindi discusse sin dall'inizio.

Per la Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften (zhaw), il PNAAF va nella direzione giusta. Negli ultimi anni, malgrado gli sforzi su più fronti l'aumento delle persone in sovrappeso o obese da un lato e di quelle sottopeso dall'altro ha assunto forme che richiedono un intervento urgente. I risultati degli sforzi tesi a modificare le abitudini alimentari non sono tuttavia raggiungibili in alcuni anni, ma richiedono decenni. La Società accademica svizzera per la ricerca sull'ambiente e l'ecologia (SAGUF) sostiene il PNAAF, ma constata che nel programma gli aspetti dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile sono menzionati solo marginalmente. L'ambiente e la salute dovrebbero essere visti congiuntamente, come due elementi inscindibili, per frenare durevolmente o addirittura invertire la tendenza verso le malattie del benessere e le cattive abitudini alimentari e in materia di mobilità. La problematica del crescente sovrappeso della popolazione svizzera è legata alla politica insediativa e strutturale nonché all'estraniamento dell'uomo da un contesto di vita naturale e rispettoso dell'ambiente. È pertanto indispensabile riservare sufficiente spazio a questa prevenzione strutturale.

Associazioni sportive e giovanili

La Conferenza dei responsabili cantonali dello sport (CRCS) accoglie favorevolmente il programma alimentazione e attività fisica proposto dall'UFSP. È il primo passo verso l'attuazione della risoluzione dell'OMS "Strategia globale su dieta, attività fisica e salute". Il programma proposto permette di rallentare, forse addirittura di arrestare, le corrispondenti tendenze errate, dimostrate scientificamente, in materia di alimentazione e attività fisica.

Sia la Commissione federale per l'infanzia e la gioventù (CFIG) che la Federazione svizzera delle associazioni giovanili (FSAG) sostengono il PNAAF. La FSAG lo considera un programma coerente, strutturato in modo completo e perlopiù logico.

3.2. Pareri sulla visione, sulla strategia e sugli obiettivi

Visione e missione

Una chiara maggioranza dei pareri sostiene la visione alla base del PNAAF: "La Svizzera offre condizioni di vita tali da permettere ad ognuno, alle famiglie e alle comunità di alimentarsi in modo equilibrato e praticare sufficiente esercizio fisico, promuovendo in tal modo la propria salute". Anche il testo della missione è approvato a maggioranza.

In linea di massima, tutti i Cantoni e i Comuni che si sono espressi sulla visione (18) approvano il testo. Il Cantone BL deplora che nella visione o nella missione non siano menzionati gli aspetti psichici dell'alimentazione e dell'attività fisica nonché gli aspetti legati allo sviluppo fisico sano nell'adolescenza. La maggior parte degli adolescenti è insoddisfatta del proprio fisico, il che è strettamente correlato ai temi dell'alimentazione e dell'attività fisica. Un altro possibile completamento consisterebbe nel delegare il mandato interamente ai Comuni, e di conseguenza all'ambiente di vita diretto, nella formulazione della visione (SZ). Anche testo della missione contenuto nel PNAAF è condiviso dai Cantoni che si esprimono in proposito. È tuttavia attirata l'attenzione sul fatto che, pur essendo comprensibile nel contesto generale, l'idea strategica di base nel secondo principio guida ("Bisogna ridurre le malattie riconducibili a un'alimentazione non equilibrata e alla sedentarietà") sarà difficile da dimostrare (GL). Per quanto riguarda le offerte di promozione della salute, prevenzione e terapia menzionate al punto 3 della missione, non è sufficiente "impostarle": per poter raggiungere gli obiettivi è invece necessario ampliarle (ZG).

Dei partiti che si sono espressi sulla visione, il PPD, il PS e il PLR sostengono il testo. Per il PLR, al centro deve tuttavia esserci la libera volontà del singolo: in un'ottica liberale, misure tese a imporre ai cittadini un determinato comportamento o a discriminare in un modo o nell'altro le persone che non si conformano volontariamente ai principi stipulati nel PNAAF non sono opportune in Svizzera. Secondo l'UDF, invece, la visione proposta nel PNAAF va nella direzione sbagliata. La visione dovrebbe piuttosto tenere conto del fatto che, malgrado le ottime premesse per un'alimentazione sana e un'attività sportiva a livello individuale e di gruppo, la popolazione non sfrutta queste possibilità anzitutto per motivi di benessere. Per la visione, l'UDF propone quindi il seguente testo: *"La popolazione svizzera riconosce le implicazioni e le conseguenze per la salute di un'alimentazione unilaterale, di un'attività sportiva insufficiente e dei rischi di malattie cardiovascolari, ipertensione, diabete, ecc. È informata sulle attrezzature e sulle istituzioni esistenti, accessibili al pubblico, per attività e associazioni sportive. Le organizzazioni e le istituzioni che promuovono e sostengono un'alimentazione sana e l'attività sportiva sono sostenute dallo Stato, se del caso. Le scuole primarie, secondarie, professionali e universitarie informano adeguatamente su un'alimentazione e uno stile di vita sani. Le casse malati promuovono un'alimentazione e uno stile di vita attenti alla salute degli assicurati e della popolazione con sistemi di premi bonus/malus in funzione dei rischi per gli assicurati, programmi propri con assegni per la salute regolari, ad esempio annuali, corredati da moduli con consulenza in materia di alimentazione e salute."*

Dei rappresentanti delle associazioni economiche e del ramo alimentare che si sono espressi sulla visione, sono favorevoli al testo proposto l'Unione svizzera dei contadini (USC) e l'Associazione svizzera frutta (ASF), mentre la fial e GastroSuisse lo respingono. Da un lato la visione formulata genera troppi costi e dall'altra interviene eccessivamente nello stile di vita personale. GastroSuisse propone di adottare invece la seguente visione: *"La Svizzera informa i singoli cittadini, le famiglie e le comunità su come alimentarsi in modo equilibrato e praticare un'attività fisica sufficiente, promuovendo in tal modo la salute"*. I quattro punti della missione sono inoltre formulati in modo troppo generico. Vanno modificati in modo tale che non possano costituire la base per misure regolative. Bisogna garantire che lo Stato si limiti a informare, ma non intervenga nello stile di vita personale. L'ASF non può esprimersi sulla missione del PNAAF poiché ritiene che sia formulata in modo troppo vago.

Tutte le 12 organizzazioni specializzate e la Federazione svizzera delle associazioni giovanili (FSAG) che si sono espresse sulla visione sono favorevoli alla versione proposta. L'Ufficio prevenzione infortuni (upi) vorrebbe adattare la terminologia e propone di sostituire "...praticare sufficiente esercizio fisico…" con "… praticare un'attività fisica salutare …". La FSAG sostiene la missione del PNAAF, in particolare il punto 3, dove è sottolineata l'importanza del gruppo target dei bambini e degli adolescenti. Occorre però porre un accento supplementare sui gruppi target di cui è dimostrato che con le misure adottate finora non erano raggiungibili o lo erano con difficoltà. Si tratta in particolare di persone di ambienti lontani dall'istruzione o con un background migratorio, male integrate nella società. Le pari opportunità menzionate al punto 4 della missione dovrebbero riferirsi anche al fatto di tener conto della particolare situazione iniziale di questi gruppi target.

Strategia e obiettivi

Una netta maggioranza dei partecipanti all'indagine conoscitiva sostiene la strategia e gli obiettivi perseguiti nel PNAAF. Dei 19 rappresentanti dei Cantoni e dei Comuni che hanno preso posizione, tutti sostengono la procedura scelta nell'ambito della strategia e degli obiettivi, in parte tuttavia con considerazioni e critiche supplementari. Un rappresentante ritiene che la vera e propria strategia del PNAAF non traspare direttamente dal testo e che per individuarla occorra dedurla dai capoversi sulla visione, la missione, gli obiettivi e le priorità. Per maggiore chiarezza, la strategia dovrebbe essere illustrata in un capitolo a sé (NW). Il Cantone BS capisce sostanzialmente gli obiettivi del programma, ma segnala alcuni punti non chiari. Nel PNAAF, per la prima volta si cerca di definire la collaborazione e la ripartizione del lavoro in questo settore tra l'UFSP, l'UFSPO e Promozione Salute Svizzera. La delimitazione proposta attraverso gli obiettivi principali non convince però del tutto dato che in parte gli obiettivi si sovrappongono ampiamente. Il rapporto mostra inoltre quanto sia essenziale in questo processo migliorare il coordinamento tra i singoli livelli di intervento Confederazione, Cantoni e Comuni nonché ONG. L'analisi su questo punto presentata nel rapporto non è però sufficiente: sono descritti ad esempio solo progetti di prevenzione nazionali e nessun progetto chiave dei Cantoni o dei Comuni. Il livello di attuazione più importante non è quindi integrato sufficientemente nell'analisi svolta finora. Anche il Cantone

GL sente la mancanza nel PNAAF di affermazioni chiare e inequivocabili sugli aspetti finanziari e sulle responsabilità nell'orientamento e negli obiettivi previsti. Un'attuazione coronata da successo dei principi guida e dei compiti menzionati deve essere legata a un modello di finanziamento adeguato, conformemente ai principi dell'equivalenza fiscale. Il Cantone SH sostiene gli obiettivi e la strategia del programma, nonché il fatto di tener conto dei programmi e delle campagne esistenti, ma considera estremamente importanti intese in ambito strategico e operativo tra l'UFSP e Promozione Salute Svizzera. Ma soprattutto ci dovrebbe essere trasparenza sui responsabili del tema "peso corporeo sano", in modo da evitare inutili lavori amministrativi e assicurare quando e dove saranno messi a disposizione dei Cantoni quali fondi. Bisogna anche chiedersi qual è la relazione tra il PNAAF e la prevista legge sulla prevenzione. Tra gli obiettivi, il Cantone ZG deplora in particolare l'assenza dell'orientamento verso i decisori politici e sociali e rimanda alla "Carta europea sull'azione di contrasto all'obesità 2006", menzionata a più riprese anche nel PNAAF, dove tra i principi guida al primo posto figurano "volontà politica e leadership ad alto livello nonché un impegno completo dei governi". I cinque obiettivi del PNAAF andrebbero quindi completati con l'obiettivo "lobbying". Vari Cantoni (NE, VD, ZH) attirano l'attenzione sul fatto che l'indice di massa corporea (Body Mass Index, BMI) e la corrispondente classificazione possono essere problematici come indicatori della salute.

La maggioranza dei partiti favorevoli al PNAAF accoglie favorevolmente la strategia e gli obiettivi scelti. Per il PLR, l'assicurazione del coordinamento nazionale è un elemento centrale per creare sinergie ed evitare doppioni. In un'ottica liberale è importante anche l'accento posto nel secondo obiettivo (alimentazione equilibrata) sul comportamento alimentare dei bambini e degli adolescenti. Nell'obiettivo 5 (ottimizzare le offerte di consulenza e terapia) andrebbe integrato il problema dell'eccessiva magrezza e dell'anoressia.

Gli obiettivi e le strategie del PNAAF sono commentati criticamente dalle associazioni economiche e dal ramo alimentare, ma la maggior parte dei pareri è favorevole. Il Centre Patronal approva in particolare un coordinamento nazionale in questo settore. Secondo la fial, gli obiettivi prospettati non sono convincenti. Il coordinamento nazionale, che ovviamente è importante, e l'ambito Terapie contro il sovrappeso e i disturbi alimentari sono considerati misure più che veri e propri obiettivi. Sulla scorta del documento di base adottato in Germania, la fial propone di limitarsi ai seguenti tre obiettivi, facilmente comprensibili e comunicabili: 1. migliorare durevolmente le abitudini in materia di alimentazione e attività fisica; 2. arrestare l'aumento del sovrappeso nei bambini e 3. ridurre la diffusione del sovrappeso e dell'obesità. GastroSuisse chiede che tutti gli obiettivi definiti siano modificati in modo tale da non far scattare quale conseguenza misure regolative. Non devono inoltre essere create strutture supplementari né in seno alla pubblica amministrazione né nell'economia privata.

La maggior parte delle organizzazioni specializzate nella salute e nella tutela dei consumatori condivide gli obiettivi e le strategie del PNAAF. Anche per l'Alleanza ONG e CardioVasc Schweiz, il coordinamento previsto nel PNAAF è certo un punto centrale, ma si dice poco sulla procedura per assicurarlo come pure sulla prevista collaborazione e partecipazione degli stakeholder. Le misure scelte sono un'importante espressione della strategia. Se si affronta il problema di sa-

nità pubblica probabilmente più grande dei nostri tempi con un semplice monitoraggio e una piattaforma di discussione, è necessario mettere un grande punto interrogativo. Si esprimono criticamente sulla prevista piattaforma nazionale anche Nutrinet e il Forum Obesità Svizzera (fos) e non tanto per la sua creazione quanto piuttosto per il fatto che mancano un mandato chiaro e vincolante come pure la definizione delle competenze e dei poteri decisionali. Esempi all'estero mostrano inoltre un'efficacia limitata. Pur riconoscendo che gli obiettivi del PNAAF contemplano gli aspetti principali della tematica, la Lega svizzera contro il cancro ha delle riserve in merito al piano di attuazione: è praticamente impossibile attuare il programma nazionale a costo zero, riorganizzando e concentrando le risorse disponibili attualmente. La durata prevista, dal 2008 al 2012, è inoltre troppo breve per raggiungere gli obiettivi formulati. Per quanto riguarda l'organizzazione dell'attuazione, si prevede di ripartire gli obiettivi tra i tre partner principali. L'obiettivo 3 (incentivare il movimento e lo sport) è inoltre suddiviso tra due partner, ma non è chiaro come avverrà esattamente la suddivisione. Questa ripartizione tra i partner genera un onere di coordinamento supplementare. Gli interessi particolari e le strategie dei singoli partner possono inoltre essere un fattore di disturbo e far sì che il PNAAF risulti "frammentato" dal punto di vista dei contenuti. Sarebbe quindi più coerente modificare i limiti del sistema e non includere espressamente nel programma gli obiettivi 3 e 4 (peso corporeo sano), bensì accennare al fatto che questi obiettivi sono attuati dai partner UFSPO e Promozione Salute Svizzera. Ciò andrebbe considerato con la dovuta attenzione nell'ambito dell'obiettivo 1 (coordinamento nazionale).

Per santésuisse, è fondamentale integrare il PNAAF nella nuova legge sulla prevenzione. Bisogna evitare che anticipando l'attuazione del PNAAF si creino doppioni o contraddizioni con la prevista legge sulla prevenzione. Ciò va escluso con una distinzione chiara tra gli obiettivi sanitari e gli obiettivi del programma, che dipendono gerarchicamente dai primi. Per quanto riguarda la prevista piattaforma nazionale sotto la guida dell'UFSP, santésuisse ha delle perplessità giuridiche: con Promozione Salute Svizzera esiste già un'organizzazione che può e deve assumere il ruolo di servizio centrale di coordinamento. È l'unica a disporre del mandato giuridico necessario.

La SAGUF deplora che gli obiettivi e l'esperienza decennale del Piano d'azione ambiente e salute (APUG) siano stati considerati troppo poco nel PNAAF, benché proprio APUG abbia prodotto importanti conoscenze in materia di alimentazione, attività fisica, benessere e mobilità. Si chiede un'attenzione equivalente per i fattori strutturali in ambito ambientale, in particolare per la politica insediativa e strutturale e quindi il coinvolgimento degli uffici federali UFAM e ARE nell'ambito dell'ulteriore elaborazione e dell'attuazione del PNAAF.

La Federazione svizzera delle associazioni giovanili si esprime in dettaglio sulla strategia e sugli obiettivi del PNAAF, di cui sostiene i punti essenziali. È però ritenuta poco felice la mancanza di una delimitazione tra gli obiettivi 2 e 3 (promuovere un'alimentazione equilibrata e incentivare il movimento e lo sport) e l'obiettivo 4 (adottare approcci integrati per il promovimento di un peso corporeo sano). Nella formulazione del PNAAF, l'obiettivo 4 non contiene praticamente nessun approccio che non sia già contemplato dalla promozione di un'alimentazione equilibrata o del movimento e dello sport. Le novità nell'obiettivo 4 sono essenzialmente la visione globale della problematica e l'inclusione degli aspetti psichici e sociali. Per questo motivo qui l'accento an-

andrebbe posto soprattutto sulla promozione delle competenze psicosociali legate alla salute invece di perdersi in misure che praticamente non si distinguono da quelle degli obiettivi 2 e 3 né possono essere separate da esse. Così facendo, l'obiettivo risponderebbe anche all'intento, menzionato nei documenti, di permettere a determinati gruppi della popolazione di resistere alle sollecitazioni ambientali e non sviluppare comportamenti alimentari dannosi per la salute.

3.3. Misure prioritarie

Nella lettera del 26 ottobre 2007, i partecipanti all'indagine conoscitiva sono stati esortati dall'UFSP a pronunciarsi sulle aree d'intervento e le misure prioritarie ai loro occhi.

Tabella 2: Aree d'intervento e misure prioritarie e frequenza della loro menzione

	Cantoni, Comuni	Partiti	Economia, ramo alimentare	Organizzazioni specializzate, sportive e giovanili	**Totale**
Coordinamento nazionale, piattaforma	10	0	3	12	**25**
Misure regolative	7	3	0	10	**20**
Promozione della salute tra i bambini/gli adolescenti	9	2	1	6	**18**
Monitoraggio	4	0	2	4	**10**
Maggiori informazioni, messaggi unitari	2	0	1	8	**11**
Misure terapeutiche	1	0	0	5	**6**
Offerta di pasti nelle scuole, mense	3	0	0	3	**5**
Promozione della salute a livello comunale	2	0	0	3	**5**
Formazione e perfezionamento	1	0	0	4	**5**
Rafforzamento delle competenze sanitarie	1	0	1	2	**4**
Misure di pianificazione del territorio	0	1	0	4	**5**
Miglioramento del profilo nutrizionale	0	0	0	2	**2**

Nella tabella 2 sono riassunte le principali aree d'intervento/misure prioritarie citate dai vari gruppi di attori e la frequenza della loro menzione. Al primo posto in generale come pure per i Cantoni, le associazioni economiche/ramo alimentare e le organizzazioni specializzate vi è l'esigenza di un coordinamento nazionale o la creazione di una piattaforma nazionale, di cui è già stata sottolineata l'importanza anche in relazione agli obiettivi. Vi rientra anche la richiesta di un chiarimento delle competenze tra l'UFSP, l'UFSPO e Promozione Salute Svizzera. Le misure regolative o una verifica della loro efficacia, menzionate al secondo posto, sono controverse: 20

organizzazioni, soprattutto le organizzazioni specializzate, ma anche vari Cantoni e partiti, chiedono queste misure, o una verifica della loro efficacia, mentre vari rappresentanti dei Cantoni, dei partiti e del ramo alimentare affermano espressamente di non voler far leva su tali misure o vorrebbero escluderle sin dall'inizio (vedi anche cap. 3.1.). Quali altre aree d'intervento prioritarie sono menzionati l'istituzione di un monitoraggio e maggiori informazioni o messaggi unitari sui vari temi.

3.4. Altre osservazioni

I principali punti menzionati qui sono già stati citati nei capitoli da 3.1 a 3.3. Alcuni partecipanti avanzano proposte concrete di modifica del testo del PNAAF. A meno che non siano già state trattate nei capitoli da 3.1 a 3.3, queste proposte sono riassunte nell'allegato 2.

4. Allegato

4.1. Elenco dei pareri pervenuti

Cantoni

Departement Gesundheit und Soziales des Kantons Aargau	AG
Standeskommission des Kantons Appenzell Innerhoden	AI
Regierungsrat des Kantons Bern	BE
Regierungsrat des Kantons Basel-Landschaft	BL
Regierungsrat des Kantons Basel-Stadt	BS
Conseil d'Etat du Canton de Fribourg	FR
Conseil d'Etat du Canton de Genève	GE
Regierungsrat des Kantons Glarus	GL
Governo del Cantone dei Grigioni	GR
Gouvernement de la République et Canton du Jura	JU
Gesundheits- und Sozialdepartement des Kantons Luzern	LU
Conseil d'Etat de la République et Canton de Neuchâtel	NE
Landammann und Regierungsrat des Kantons Nidwalden	NW
Sicherheits- und Gesundheitsdepartement des Kantons Obwalden	OW
Gesundheitsdepartement des Kantons St. Gallen	SG
Regierungsrat des Kantons Schaffhausen	SH
Regierungsrat des Kantons Solothurn	SO
Regierungsrat des Kantons Schwyz	SZ
Departement für Finanzen und Soziales des Kantons Thurgau	TG
Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone Ticino	TI
Landammann und Regierungsrat des Kantons Uri	UR
Département de la Santé et de l'action sociale du Canton de Vaud	VD
Département de la santé, des affaires sociales et de l'énergie du Canton du Valais	VS
Regierungsrat des Kantons Zug	ZG
Gesundheitsdirektion des Kantons Zürich	ZH

Comuni, città

Associazione dei Comuni Svizzeri	SGemV
Unione delle Città svizzere	SSV
*Municipalité de Lausanne	LS

Partiti

Partito popolare democratico svizzero	PPD
Unione democratica federale	UDF
Partito evangelico svizzero	PEV
Partito liberale radicale svizzero	PLR
Partito socialista svizzero	PS
Unione democratica di centro	UDC

Associazioni economiche

Centre Patronal	CP
Unione svizzera delle arti e mestieri	USAM

Ramo alimentare (agricoltura, trasformazione, commercio)

Coop	Coop
Federazione delle industrie alimentari svizzere	fial
GastroSuisse	GS
hotelleriesuisse	HS
Federazione delle cooperative Migros	FCM
Unione svizzera dei contadini	USC
Associazione svizzera frutta	ASF
*Comunità d'interessi commercio al dettaglio Svizzera	CI CDS

Organizzazioni specializzate nella salute e nella tutela dei consumatori

Ufficio prevenzione infortuni	upi
Cardio Vasc Suisse	CVS
*Unité de Nutrition Clinique (UNC)	CHUV
*Department of Agricultural and Food Sciences	ETHZ
*Forum Obesità Svizzera	fos
*Forum Pediatria Pratica	FP
*Promozione Salute Svizzera	
Lega svizzera contro il cancro	KL
*Alleanza ONG alimentazione, attività fisica, peso corporeo	ONG-Allianz
*Nutrinet	NN
Salute Pubblica Svizzera	PHS
*Praxispädiater Forum	
Radix Promozione della salute	Rad
santésuisse	Ss
*Società accademica svizzera per la ricerca sull'ambiente e l'ecologia	SAGUF
Società svizzera di nutrizione	SSN
Associazione svizzera per il diabete	ASD
*Associazione svizzera dietiste diplomate	ASDD
*Federazione svizzera delle levatrici	FSL
Associazione svizzera delle infermiere puericultrici	ASISP
*Ospedali Svizzeri	H+
Fondazione per la protezione dei consumatori	SKS
Federazione dei medici svizzeri	FMH
*Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften	zhaw

Organizzazioni sportive e giovanili

Conferenza dei responsabili cantonali dello sport presso la CDPE	CRCS
Commissione federale per l'infanzia e la gioventù	CFIG
Federazione svizzera delle associazioni giovanili	FSAG

* risposte spontanee

4.2. Singoli commenti sul testo del PNAAF

Pagina	Testo	Osservazione	Org.
4	Capoverso "L'alimentazione e l'attività fisica influenzano il carico di morbidità"	Nel testo manca un accenno alla qualità dei carboidrati consumati.	FCM
5	Capoverso 1: "…stando alle proprie affermazioni…"	Problema di comprensione	NN
6	PNAAF: programma quadro Il presente programma mira a colmare le lacune esistenti attualmente e in particolare a migliorare la coordinazione.	Le lacune andrebbero menzionate qui o nella parte introduttiva.	PHS
7	Incentivare l'attività fisica e lo sport La sfida consiste nel continuare a sviluppare in modo mirato i punti forti dell'offerta di attività fisiche e sportive.	Cosa significa?	PHS
8	Terzo principio di attuazione	"Il Programma deve mettere in primo piano messaggi positivi come il piacere di mangiare *sano* e di praticare *forme di movimento salutari*."	upi
8	Principi di attuazione: Il conseguimento degli obiettivi implica necessariamente che per l'attuazione del PNAAF sia prestata la medesima attenzione alla collaborazione tra i diversi attori che era stata richiesta al momento della sua elaborazione. Deve essere attribuita particolare importanza alla collaborazione multisettoriale e al partenariato con l'industria alimentare. Creando sinergie con i partner, le risorse in campo possono essere meglio sfruttate e i mezzi a disposizione possono essere investiti più efficacemente.	È importante coinvolgere l'industria alimentare! Ma perché "particolare"? Non si può fare a meno neanche dei Cantoni, dei privati e dei progetti esistenti. Questi attori andrebbero equiparati all'industria alimentare – il programma deve coltivare la cultura democratica della Svizzera anche qui – anche la piattaforma funzionerà solo con partner aventi gli stessi diritti – altrimenti potrebbe esserci un'opposizione di disturbo o addirittura di blocco.	PHS
10	Prevenzione delle malattie non trasmissibili	Il diabete dovrebbe essere menzionato prima del cancro poiché l'efficacia della prevenzione è più facilmente dimostrabile.	ASD
10	Nota a margine "Prevenzione dell'obesità"	Sostituire con: "Prevenzione del sovrappeso e dell'obesità"	Fial
10	Informazione concernente la circonferenza del ventre	Sopprimere	Fial
10	Accenno alla strategia adottata dall'AMS	Sopprimere dato che questo punto è trattato al numero 1.1	Fial

12	Seconda nota a margine	Completare con "del sovrappeso e"	fial
13	Indicazione che il programma si basa sulle raccomandazioni e sui principi fondamentali adottati dall'OMS e dall'UE	Non vi è nessun nesso con il contesto internazionale.	Fial
14	Accenno all'elevato consumo di zuccheri	Completamento con un'indicazione quantitativa dell'apporto energetico giornaliero raccomandato. Accenno allo studio dell'università di San Gallo (2008).	Fial
14	Quarta nota a margine	"Sovrappeso e obesità in Svizzera"	Fial
15	Indicazione dei costi della salute nel 2001	Dati più recenti? È possibile separare in questo modo i costi provocati dall'obesità e dalla sedentarietà?	fial, GS
15	Costi macroeconomici dell'attività fisica e dello sport	Raccomandiamo di aggiungere una rubrica "Costi degli infortuni" Le spese di cura provocate direttamente dagli infortuni sportivi ammontano a 758 milioni di franchi all'anno. Il totale dei costi materiali, tra cui figura in particolare la perdita di produttività dovuta alle assenze dal lavoro, è di 2,1 miliardi di franchi all'anno. Il totale dei costi macroeconomici degli infortuni sportivi, compresi i costi immateriali, raggiunge 13,1 miliardi di franchi all'anno. (Sommer et al. 2007)	Upi
17	Tabella 1 "Elevato consumo di alcol"	Un consumo moderato di alcol può già essere cancerogeno.	PHS
17	"Comprovato aumento dei rischi associato agli acidi grassi trans"	Affermazione troppo generica: gli acidi grassi trans di origine animale provenienti da ruminanti tendono ad avere un effetto positivo.	Fial
17	"…diminuendo l'assunzione…"	Bisognerebbe dire "sostituendo gli SFA con PUFA" o qualcosa di simile (inglese "shift")	NN
20	Punto a): "un regime alimentare ipercalorico, …"	L'osservazione riguarda solo la versione tedesca: sostituire "energiereiche" con "energiedichte"	NN
21	Capoverso 1: "fibre alimentari"	L'osservazione riguarda solo la versione tedesca: sostituire "Ballaststoffe" con il termine più corrente in Svizzera di "Nahrungsfasern"	NN

22	Illustrazione 6: Concetto quadro per la promozione di un'alimentazione equilibrata e di un'attività fisica regolare.	L'illustrazione non riprende la terminologia del testo, di modo che risulta incoerente. Senza spiegazioni, le frecce non si capiscono bene. Mancano inoltre frecce dall'interno del cerchio verso il cerchio esterno (contesto sociale): tutti questi fattori influenzano infatti il contesto sociale.	PHS
23	Fattori variabili Fattori individuali: … . Contesto sociale: ... Contesto fisico: ambiente costruito, come strutture insediative e infrastrutture di trasporto; disponibilità di impianti sportivi, zone ricreative, ambienti naturali, boschi e corsi d'acqua dove tenersi in forma; disponibilità e reperibilità di generi alimentari.	Presumibilmente qui si fa riferimento agli obiettivi "attività fisica equilibrata" e "alimentazione equilibrata". Si può quindi omettere "dove tenersi in forma" (in tedesco "im Bewegungsbereich" e "im Ernährungsbereich").	PHS
25	Concetto globale: È un concetto globale che va inteso come l'insieme delle conoscenze che, da un lato, consentono all'individuo di adottare, con l'aiuto del contesto sociale in cui vive, un comportamento attento alla salute e, dall'altro, inducono società e politica a creare le condizioni favorevoli a un comportamento attento alla salute (Abel e Bruhin, 2003 e Kickbusch et al., 2005).	Questa definizione è molto difficile da capire per i non esperti in materia di sanità pubblica. È infelice dal profilo linguistico: un concetto non può essere attivo (...inducono società e politica…). Le competenze sanitarie sono una capacità umana che attualmente in molti cittadini non è abbastanza sviluppata...	PHS
26	Capoverso: Sviluppo e attività nazionali	Mancano le attività dell'industria alimentare svizzera (NUTRIKID, strategia fial con i sette assi di azione, dichiarazione del valore nutritivo in base ai GDA con logo, verifica completa e ottimizzazione specifica dal profilo alimentare delle composizioni, ecc.).	fial, Coop, CI CDS
27	Il sovrappeso è il fattore di rischio più importante per il diabete di tipo II. Nella stessa direzione di Suisse Balance, si muove anche il progetto nazionale lanciato da cinque grandi assicuratori malattia e dalla fondazione Promozione Salute Svizzera 2001 «action d – prevenire attivamente il diabete». Oltre a misure per l'individuazione precoce del diabete, sono state organizzate nelle farmacie attività per il pubblico, le aziende e gli studi dei medici di famiglia (www.actiond.ch).	Descrizione imprecisa. Si tratta di tre grandi assicuratori malattia; il progetto va nella stessa direzione di Suisse Balance, ma si rivolge a un altro gruppo target.	PHS
27	Capoverso: Suisse Balance	Parecchi di questi progetti sono stati cofinanziati dal commercio al dettaglio.	Coop, CI CDS

28	Alleanza tra organizzazioni non governative (ONG) Sotto la direzione di CardioVascSuisse è stato messo a punto un programma globale contro le malattie cardiocircolatorie in Svizzera (CardioVascSuisse, 2005). Nell'ambito dell'alleanza di CardioVascSuisse con altre organizzazioni specializzate si sviluppa a livello di ONG una politica interdisciplinare e coerente volta a migliorare le condizioni quadro per un'alimentazione sana e un'attività fisica sufficiente.	Non è vero. L'Alleanza ONG non sviluppa nessuna politica, bensì influenza la politica, in modo tale che le condizioni quadro cambino spianando la strada a modelli di alimentazione e attività fisica sani.	PHS
29	Problematiche e sfide	Questa pagina può essere tralasciata.	fial
30	Mandato	È già stato menzionato a più riprese.	fial
32	"Praticare sufficiente esercizio fisico"	Sostituire con "salutare"	upi
34	La collaborazione tra i rappresentanti della politica, dell'industria e di altri settori in seno alla piattaforma serve a mettere a frutto questo potenziale. La piattaforma politico-strategica deve sostenere le attività delle reti esistenti.	Formulare meglio, ad esempio: la piattaforma politico-strategica sostiene così le attività delle reti esistenti.	PHS
35	3. Ricerca e sviluppo Per raccogliere informazioni sull'alimentazione, il movimento e il peso corporeo della popolazione che vive in Svizzera, si crea un progetto di ricerca orientato essenzialmente alla ricerca applicata. A tal fine si cerca la collaborazione con progetti europei. Si sviluppano interventi fondati sulle evidenze scientifiche e imperniati al fabbisogno e alle esigenze nel campo del promovimento della salute, della prevenzione, dell'individuazione precoce e della terapia.	È assolutamente necessaria una verifica del bisogno.	PHS
35	4. Formazione, perfezionamento e formazione continua	Questo gruppo di misure non può limitarsi unicamente al setting medico! La molteplicità del problema di base (stile di vita non sano) deve rispecchiarsi anche qui: tra gli specialisti figurano quindi anche gli insegnanti, gli educatori, i consulenti per madri e padri, i politici, i responsabili della pianificazione urbana, i datori di lavoro, …	PHS
38	2. Misure mirate di promozione	Le istituzioni pubbliche dovrebbero svolgere un ruolo esemplare (ovviamente senza essere degli "angeli"... – sarebbe irrealistico).	PHS

39	4. Il ruolo dei setting e dei gruppi target specifici (cfr. 2.5.4)… I Comuni possono impegnarsi per sensibilizzare maggiormente la popolazione (ad es. associazioni dei genitori, consultori per madri e padri, centri giovanili, società) e sfruttare le loro possibilità di intervento a livello strutturale, ad esempio tramite la pianificazione del territorio o la politica educativa. Buona parte dei progetti regionali condotti nell'ambito del piano d'azione per l'ambiente e la salute, terminato nel 2007 (Aktionsplan Umwelt und Gesundheit APUG), si è occupata di alimentazione: equilibrata, di stagione, regionale. Bisogna ora mettere a frutto le conoscenze raccolte e i risultati conseguiti.	Cosa ha a che vedere con l'alimentazione? (Dovrebbe rientrare nel capoverso sull'attività fisica.). Aggiungere piuttosto: organizzazione di eventi pubblici.	PHS
39	Basi legali e impegno volontario	Rimandiamo ai dossier sicurezza dell'upi "Traffico pedonale" e "Traffico ciclistico", in cui le misure infrastrutturali sono classificate tra le misure molto consigliabili. Una pianificazione ottimale della rete e politiche prioritarie a favore del traffico lento hanno una duplice utilità: da un lato riducono nettamente il rischio di infortuni e dall'altro rendono più accattivante l'offerta.	upi
41	Capoverso 3: accenno alla prevenzione degli infortuni	"Vanno promosse esclusivamente attività salutari. Le attività con un elevato rischio di infortuni vanno invece escluse dal PNAAF."	upi
42	4. Il ruolo dei setting e dei gruppi target specifici (cfr. 2.5.4) … La *scuola* è il secondo setting più importante per i bambini in età scolare. Ha il grande vantaggio di raggiungere tutti i gruppi socioculturali e, indirettamente, le famiglie. Va tuttavia ricordato che proprio per questo motivo la scuola è confrontata con una serie di tematiche, tanto da essere sovente sollecitata eccessivamente.	Sopprimere! Potrebbe figurare ovunque...	PHS
51	Commissione federale per l'alimentazione (CFA) Commissione federale dello sport (CFS). Le due commissioni servono alla direzione strategica quale «cassa di risonanza» per le questioni politico-strategiche connesse all'attuazione del programma e all'ulteriore sviluppo della politica nazionale sull'alimentazione e l'attività fisica e la aiutano a gettare ponti verso i decisori politici.	L'osservazione riguarda solo la versione tedesca: meglio "Entscheidungsträgern" che "Entscheidstragenden"	PHS

54	Elenco delle abbreviazioni	Dovrebbe essere menzionato l'upi.	upi
55	Bibliografia: Ufficio federale della sanità pubblica: Raccomandazioni per un'alimentazione equilibrata. Ufficio federale della sanità pubblica, Scheda informativa, 2006. Disponibile al link: http://www.bag.admin.ch/themen/ernaehrung/00211/03131/index.html?lang=it.	L'osservazione riguarda solo la versione tedesca: verificare e aggiornare il link dell'UFSP – nel frattempo è cambiato!	PHS
55	Bibliografia	Non sono disponibili online tutti i rapporti dell'UFSP? Non si potrebbe creare un link ovunque? La cosa migliore è inserire solo il link diretto verso la homepage e indicare le rubriche, in modo da evitare il problema delle pagine introvabili…	PHS